

LOGGOS

(Giov. 1:1)

... "e la Parola era Dio" ...

Novembre - Dicembre 1994

Bollettino a diffusione gratuita

Periodico Cristiano Evangelico

Redazione: Afragola via Sicilia n° 30

LA VOCE DI CHI GRIDA NEL DESERTO...

Ascoltiamo la vera Voce tra le tante!

Erano le diciotto, avevo finito il mio lavoro, e me ne stavo a casa, cercando di smaltire la stanchezza di una giornata lavorativa. Accesi la televisione, nella speranza di ascoltare un telegiornale che desse buone notizie.

Ma invece... "Compra questo tipo di acqua minerale, e avrai dieci anni di meno"; "Vuoi capelli sani, folti e robusti, usa lo scampo che ti proponiamo noi"; e intanto una scena che ti mostra una bionda super carrozzata che brama un uomo, solo perchè ha usato quel tipo di scampo.

"Una donna aveva seri problemi esistenziali, si è assicurata con una buona compagnia di assicurazione e adesso è felice". Sullo sfondo una cascina bellissima, immersa nella natura, è da lì che traggono biscotti genuini per i tuoi figli, perciò essi crescono sani e forti... a dispetto degli esperimenti nucleari, del buco nell'ozono e dell'inquinamento atmosferico.

Una famiglia era sull'orlo del fallimento poichè una donna non candeleggiava con il giusto prodotto; ma la classica nonnina dal viso angelico, le ha consigliato la giusta candeleggina... adesso sono felici e contenti.

Non avendo il telecomando a portata di mano, in pochi minuti fui letteralmente bombardato. E' que-

sto il pane quotidiano che ci viene somministrato.

Pubblicità, quale occulto e subdolo potere! Dietro di essa si celano grossi magnati, con equipe di sociologi, psicologi, registi, scenografi, attori ecc.; perchè le industrie devono vendere, vendere a qualunque costo. E l'utente non deve, non può pensare con la propria testa, ci stanno riducendo in affamati divoratori di prodotti pubblicitari. Il mondo sembra un enorme pappatoio, e il consumatore lo hanno trasformato in un bambino famelico e vizioso che tutto deve ingoiare, senza mai saziarsi.

Il caso volle che poco dopo constatassi gli effetti della pubblicità.

"Mia moglie aveva sentito che da qualche parte c'era un'offerta "speciale", un "tre x due"; le donne hanno una forte tendenza al risparmio. Così mi chiese di accompagnarla. (Non l'avessi mai fatto!).

Ci infilammo nella macchina con i bambini, e percorremmo felicemente cinquanta metri, per poi imbottigliarci nel traffico, fra gli scarichi di gas, clacson impazziti e autisti intelligenti che facevano sorpassi in seconda e terza fila. Sembrava un film della famiglia Fantozzi. E fu così che dopo estenuanti ore di transito a singhiozzo, giungemmo al supermercato. Il parcheggio non ce la

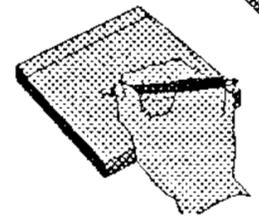
faceva a contenerci tutti, poche altre migliaia di persone, avevano avuto la stessa felice idea (potenza della pubblicità).

Così dovemmo scendere dalla macchina centinaia di metri prima (non senza pagare al classico parcheggiatore abusivo). Tenendo i bambini stretti per mano ci avviammo verso la meta ambita, facendo a gomitate fra la gente.

Sembravamo tante marionette prive d'identità. Ovunque cartelloni e slogan pubblicitari con colori vivaci, frasi ricercate; e ogni tanto dall'altoparlante si udiva una voce dolce e suadente.

(Continua a pag 7).

in questo
numero:



La voce..... pag. 1

Testimonianza... pag. 2

L'Opera del Signore in
Albania pag. 3

Phi sono io... pag. 4

Scheda 1. Le sette

giudaiche pag. 5-6

Calendario 1995 ... pag. 8

TESTIMONIANZE DI FEDE

Erminia ... Gesù ti ama !



La Parola di Dio dice: chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; picchiate e vi sarà aperto; perchè chiunque chiede riceve; chi cerca trova; e sarà aperto a chi picchia. (Matteo 7: 7:8)

Queste frasi le ho sperimentate nella mia vita e sempre il Signore Gesù mi ha risposto. Ricordo quel giorno in cui dissi: Signore io non so se esisti ma se ci sei, ti troverò. Avevo un bisogno disperato di conoscere la verità sulla Sua esistenza. Da quel giorno ho dovuto attraversare tutta una serie di vicissitudini perchè il nemico delle nostre anime certamente non voleva che io conoscessi la Verità, mi sentivo nervosa, insoddisfatta e mi rendevo sempre più conto che la mia vita stava andando, come si suol dire, a rotoli. Che cosa stava succedendo alla mia vita, perchè le cose stavano precipitando, perchè la mia vita mi sembrava ora così stupida e soprattutto perchè non riuscivo più ad amare e allo stesso tempo non mi sentivo amata? Volevo pregare ma non ci riuscivo, ero sempre stata abituata a guardare delle figure, eppure non riuscivo più a guardarle e poi in verità fin da piccola avevo sempre avuto un po' di timore per quei volti e quelle figure così imponenti che molto spesso mi additavano ed io mi sentivo come una bambina che aveva appena rubato la marmellata e il mio unico desiderio era quello di fuggire via. Stavo attraversando veramente un periodo molto particolare della mia vita, la cosiddetta crisi mistica. Un giorno mi ritrovai in una zona per lavoro e vidi una freccia che portava a una chiesetta tutta bianca, ci entrai e poco dopo me ne andai. Non capii

in quale trappola stavo per cadere. Pensai di ritornarci il giorno dopo. Durante la notte sognai quella chiesetta e vidi che un lupo mi veniva incontro per farmi del male. Ero accecata, non capii che il Signore mi stava mettendo in guardia e mi diceva di non ritornare. Il giorno dopo mi recai in quel luogo. Fuori al cancello la macchina si spense ma io ormai ero decisa ad entrare. Infatti poco dopo ero già all'interno e vidi tante persone che aspettavano un turno per entrare a colloquiare con un tizio, una specie di sacerdote orientale. Ancora più incuriosita decisi di aspettare. Arrivò il mio turno, entrai.

Dietro a una scrivania c'era quest'uomo che mi guardava e mi chiese perchè ero lì. Francamente non sapevo il perchè ero andata in quel posto ma oramai ero lì e dissi: mi parli di Dio.

A quelle parole si arrabbiò molto e iniziò a parlare di forze negative, capii finalmente che non mi trovavo nella casa di Dio. Ma era troppo tardi, quell'uomo era lì e mi guardava con un'aria a dir poco minacciosa, poi mi disse che quando sarei andata via, non avrei ricordato quel colloquio. Lo guardavo sempre di più sbalordita, mi mancava la forza di andarmene. Poi iniziò un rito, invocava, credo, degli spiriti maligni, lo guardavo sempre di più sbigottita, poi mi disse di ritornare il giorno dopo per la messa. Mi sentivo davvero male, mi chiedevo perchè quell'uomo dava benefici, perlomeno apparenti agli altri, mentre io mi sentivo così male. Andai a casa, sentivo ancora quel profumo di incenso, avevo la testa e le gambe appesantite; che sensazione

incredibile. Trascorsi una notte tremenda. Il mattino dopo andai a parlare con Padre Giuseppe Di Maio della chiesa cattolica di Casoria. Piangendo gli raccontai quello che mi era capitato e ricordo con chiarezza le sue parole: figlia mia, non ti voglio spaventare ma tu sei capitata in una chiesa satanica. Ebbi la conferma di quello che pensavo. Tornai a casa, mi sentivo sempre più debole, la testa mi duoleva, avevo un gran dolore alle gambe. Volevo solo dimenticare, ma il male, ora fisico, non lo permetteva. Verso le tre del pomeriggio mi sentii davvero male. Mi misi a letto, ero decisa ad andare in ospedale. Allora in quel momento chiesi aiuto: se ci sei Signore, aiutami. Pensai: il Signore non mi vuole. Ma in quell'istante mi ricordai di un colloquio avuto tanto tempo prima con mia cugina la quale mi parlò di sua cognata che aveva conosciuto il Signore. Riuscii a parlare con Rosa, le raccontai l'accaduto. Lei iniziò a pregare e disse: Signore Gesù aiuta Erminia, lei ha tanto bisogno di te, aiutala Signore. Poi aggiunse: **Gesù ti ama... Erminia!** Quelle parole arrivarono dritte al cuore, poi mi chiese se volevo accettare il Signore Gesù nella mia mia vita. Risposi di sì.

In quell'istante tutto il malore che avevo scomparve. Il Signore Gesù era entrato nella mia vita. Ero testimone non solo della Sua esistenza ma soprattutto della Sua maestà.

Provai una sensazione incredibile di Pace, una pace così profonda che non avevo mai provato prima. (Continua a pag 7).

TIRANA: MARCIA PER GESU' L'OPERA DEL SIGNORE IN ALBANIA.



Foto 1: Gesù la luce del mondo.

Ancora una volta, vogliamo dire: GRAZIE SIGNOR GESU' per la gioia che ci hai dato nel godere le Tue benedizioni in questo nuovo viaggio in terra d'Albania dal 22/06/94 al 21/07/94. Grazie anche a quanti, fratelli e sorelle, hanno sentito nel cuore il peso di quest'opera, e ci hanno sostenuto sia con le loro preghiere, sia con il loro sostegno finanziario.

Non possiamo fare a meno di ringraziare la comunità di Roma, di via Anacapri, di Valle Montella, di San Giorgio d'Acilia, la comunità di Casoria, Volla e consorelle tutte.

Siamo stati testimoni della gloriosa giornata di sabato 25 giugno a Tirana, dove tutti i gruppi Evangelici presenti in Albania avevano organizzato una "Marcia per Gesù". Erano presenti fratelli e sorelle di tutto il mondo, con tanti cartelli colorati, che lodavano e glorificavano il nome di Gesù (fra i tanti c'era uno col titolo: "Gesù la luce del mondo", in albanese "Jesus drita e botes". La marcia incominciò alle 16:30, e dopo aver percorso le vie più importanti di Tirana, si concluse nello stadio di calcio del Partizan, dove da un palco allestito nel rettangolo del gioco, hanno potuto

dare gloria e lode a Gesù Cristo i vari gruppi musicali delle comunità albanesi; la presidenza di questa riunione fu affidata al fratello Gezim della chiesa pentecostale di Durazzo. L'intera marcia ha potuto dimostrare alle autorità locali che esiste anche una concreta presenza di Cristiani evangelici in tutto il paese. Unica nota dolente di questa manifestazione, è stata la mancanza di fratelli italiani ad eccezione di noi tre e del fratello Francesco Taranto che è l'unico Pentecostale italiano residente in Albania.

Sia lodato il Signore poichè ha concesso di aprire un istituto bi-

blico (D.T.S.), sovvenzionato da fratelli americani ed inglesi, istituendo un corso, per credenti, della durata di sei mesi frequentato da 28 tra allievi ed allieve. Tra questi voglio menzionarvi il fratello Arian della comunità Pentecostale di Durazzo; egli ha 22 anni, e al momento di accettare di frequentare questo corso biblico, è stato letteralmente cacciato di casa (i suoi genitori sono Mussulmani). Preghiamo per lui e per tutti gli altri giovani affinché il Signore li guidi per diventare Araldi dell'Evangelo.

Le benedizioni del Signore rendono il locale di Culto sempre più insufficiente alle necessità della comunità (si riduce lo spazio mentre cresce il fitto del locale, ormai circa 500 mila lire al mese). Per questa ragione il Signore ha provveduto per un piccolo suolo edificabile di 22m per 7m comperato per 25milioni di lire (frutto delle offerte di varie comunità Brasiliane che sostengono l'opera missionaria del fratello Gilson). Si è stimata in circa 30 milioni la spesa per comprare i materiali edili necessari alla costruzione e si provvederà in proprio a costruire i mattoni necessari utilizzando le forme



Foto 2: Il fratello Gilson: missionario in Albania.

fornite da un fratello tedesco che collabora nella comunità di Durazzo. Ancora vorremmo fare un appello a quanti sarebbero disponibili e avrebbero il desiderio di fare una vacanza-lavoro per aiutare a costruire questo locale di Culto a Durazzo; fareste sicuramente una cosa molto gradita ai fratelli e al Signore che vi benedirà grandemente. Se avete questo desiderio contattatemi, sarò felice di darvi tutte le informazioni che vorrete. Qui si lavora molto anche per i bambini; infatti grazie all'impegno di due coniugi tedeschi che collaborano con il f. llo Gilson si insegna ai fanciulli la Parola di Dio

anche se in locali nei quali gli infissi sono rappresentati solo da grate di ferro. A questi bimbi che vivono in solitudine, senza giochi ed attrazioni, è bello poter offrire la gioia di riunirsi insieme per cantare e per ascoltare le "storie" di quel Gesù che li ha tanto amati da offrirsi anche per loro. Che il Signore benedica questa coppia e tutti i bimbi a loro affidati. In ultimo voglio informarvi che il f. llo Gilson, per gravi disturbi agli occhi è dovuto rientrare momentaneamente in Brasile per curarsi e per lasciare i suoi bimbi dai nonni (i figliuoli hanno imparato bene l'Albanese, quasi dimentici-

cando il Portoghese loro lingua di origine). Ora alle altre privazioni, i coniugi Gilson al loro ritorno in Albania dovranno aggiungere anche quella di avere i propri figli lontani. Vogliamo insieme pregare tutti per loro, per il f. llo Taranto e per gli altri fratelli che in loro assenza curano la comunità di Durazzo.

Voglia il nostro Padre Celeste concederci ancora grazia per poter tornare in questo paese che ormai sentiamo sempre più vicino nell'amore del Signore.

Salvatore Irollo

CHI SONO IO...

E ... CHI E' GESU' ?

Questa è la domanda che ogni uomo cosciente deve porsi per valutare la propria condizione umana, specialmente oggi che nessuna ideologia riesce ad appagare la propria ricerca interiore.

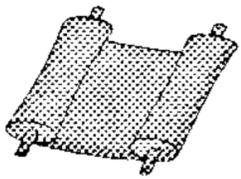
Quando nel corso della vita si hanno quelle rare pause dai travagli e dalle necessità materiali, non bisogna sprecarle per soddisfare soltanto i propri piaceri. Se si è abbastanza maturi e coscienti e non si è accecati da una opinione troppo alta di sé stessi, se si crede all'esistenza dell'anima e del suo Creatore, allora ci si deve domandare in quale condizione umana ci troviamo, e anche se si ha poca conoscenza di Lui, chi è in verità Gesù di Nazaret.

Come sappiamo, molti sono stati i personaggi del passato che sono rimasti illustri nella storia per le loro attività politiche, filosofiche, economiche o scientifiche, ma ben

pochi hanno saputo rispondere ai veri problemi suscitati dalla condizione umana. Nessuno di loro dopo una breve vita quanto quella di Gesù, ha segnato fortemente la storia dell'umanità. L'insegnamento di Gesù sussiste ancora dopo 20 secoli, ma molti sono gli ostacoli che possono impedire una ricerca così meravigliosa. Le ideologie sono tante, di conseguenza impediscono all'uomo di prestare attenzione all'esigenze del suo essere; egli viene affascinato dai principi di una dottrina che sembra gli semplifichi tutto, ma che lo devia e lo distrae da sé stesso, lo fa vivere prigioniero in un mondo lontano da Dio. L'uomo finché rimane in questa condizione con le sue credenze religiose, sociali e politiche, preso dal suo saper fare, sicuro della sua dottrina, non può trovare il tempo e il modo per interessarsi all'opera di Gesù, iniziata prima ancora che il mondo fosse creato e persistente in

eterno. Questa ricerca per molti uomini, purtroppo, non è altro che secondaria, come dire una cosa vale l'altra; essa si riferisce ad un passato ormai lontano che man mano tende a scomparire. L'uomo crede di incontrare difficoltà in questa ricerca, quindi pensa di non avere capacità e tempo abbastanza per soddisfarla. Per questo motivo non consente che un impegno spirituale gli permetta di esaminarsi; non vuole affrontare questo cammino interiore che va percorso alla luce dell'esperienza personale. Lo preoccupa più il diffondersi di una malattia anziché far sviluppare quel granello di senape di cui parla il Vangelo (Luca 13:19 e 17:6). La verità è che, come l'uomo tradisce sé stesso, volendo conoscersi quale unico soggetto della propria vita, così rinuncia alla conoscenza dell'Altro, impedendo a Gesù di manifestarsi a lui quale Signore e personale Salvatore.

Sara Vona



SCHEDE BIBLICHE: Informazioni, curiosità, riferimenti storici ed altro per aiutarvi a comprendere meglio la Parola di Dio, **Scheda 1 LE SETTE**

FARISEI

Il nome Farisei, dato alla setta più numerosa ed influente tra i Giudei deriva dalla parola ebraica *farash* = *separare*, a motivo della rigida osservanza dei precetti religiosi dei suoi componenti.

L'esatta data di origine di tale setta non si conosce; infatti l'Antico Testamento non ne dà cenno di esistenza nei profeti. Le origini risalgono con molta probabilità ai giudei deportati nelle province persiane ed a Babilonia. Di questi ultimi solo i più zelanti fecero ritorno alla Terra promessa e a Gerusalemme e siccome erano rare le copie dei libri sacri e la lingua in cui erano scritti era divenuta ignota, per la maggior parte del popolo, vi era l'esigenza di interpretarli (cosa alla quale provvedevano gli Scribi) ed era naturale che venendo meno la comprensione dei testi scritti, ci si volgesse alle tradizioni trasmesse dai padri. Ma si ha notizia certa con l'invasione di Antioco Epifane (A.C. 167) che questi fronteggiò la setta dei Farisei pienamente organizzata e decisa a resistere all'adozione dei costumi greci e a non dipartirsi dalle prescrizioni della legge antica.

Dando una scorsa ai Vangeli si nota come le loro opinioni e le loro pratiche erano in netto contrasto con gli insegnamenti dati da Cristo, che metteva in guardia i discepoli dal "lievito dei farisei" (Matt. 16:6) e vietava alle folle di imitare il loro atteggiamento; infatti Gesù accusava i Farisei di essere ipocriti e settari (Matt. 23).

Il principio fondamentale dei Farisei (principio che hanno in comune con tutti i giudei ortodossi moderni), è che, affiancata alla legge *scritta*, vista come sommario delle leggi generali del Popolo ebreo, ci fosse una legge *orale* atta a completare e spiegare la legge scritta che i essi ritenevano ricevuta da Mosè sul monte Sinai.

Svilupparono tutto un sistema di divieti con i quali volevano preservare il popolo dalla contaminazione del peccato, ma in realtà non facevano altro che appesantire il loro fardello, perdendo completamente di vista il vero insegnamento della legge: a titolo di esempio citiamo la loro interpretazione del quarto comandamento, che vietava qualsiasi operazione servile il giorno di Sabato, mentre per i Farisei era peccato qualsiasi attività, persino accendere il fuoco o lavarsi. Con il passare del tempo il "primiero zelo"

lasciò il posto all'orgoglio religioso, relegando all'esteriore ossia solo all'apparenza il tutto della loro religiosità.

Sia gli Evangelii che anche le opere dello storico Giuseppe Flavio, mettono in risalto la filosofia di questa setta: oltre ad ottenere la giustificazione presso Dio si possono compiere opere meritorie, quali elemosine, abluzioni, espiazioni ecc. che consideravano sufficienti all'espiazione dei peccati. Erano considerati tali solo quei peccati tradotti in atti mentre i pensieri e desideri malvagi non erano considerati peccati. Il Signore Gesù in Matteo cap. 23 fa notare agli ascoltanti che i Farisei legavano gravi pesi al popolo, disprezzavano i semplici perchè non acculturati nella legge (Giov. 7:49) e nonostante ciò erano tenuti in gran considerazione dal popolo. Vanno fatte notare alcune eccezioni quali Nicodemo, dottore della Legge che di notte andò a Gesù desideroso di ricevere, e Giuseppe d'Arimatea, uomini di più ampie vedute sia umane che spirituali.

Nella Chiesa del primo secolo, gli Ex-Farisei che si convertirono manifestarono comunque il loro spirito settario e precettistico, tentando di imporre a tutti, sia Ebrei che Gentili le loro ideologie e dottrine. Questo creò dolore all'apostolo Paolo (Gal. 2:11-21), oltre a scissioni e divisioni nelle Chiese.

SADDUCEI

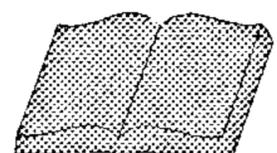
Le uniche notizie pervenuteci sono quelle attinte dal Nuovo Testamento, in quanto non c'è pervenuto alcun libro autografo di qualche membro di tale setta, quindi possono farci da guida le testimonianze dei loro avversari: i Farisei.

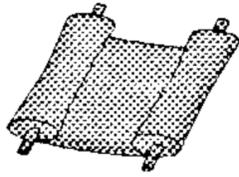
E' quindi da tener presente che sono stati rappresentati assai peggiori di quanto lo fossero in realtà. Si crede che l'origine di questa setta sia successiva a quella dei Farisei i quali con i loro molti precetti e le loro dottrine oppressive, provocarono in contrapposizione un nuovo movimento che dette origine ai Sadducei.

Questi ripudiarono il falso puritanesimo farisaico, rigettandone i principi e le tradizioni, ma purtroppo, non rigettarono solo ciò che derivava dalle aggiunte dei farisei, bensì anche verità importantissime, chiudendosi in un desolante scetticismo.

Presumibilmente si attribuisce il loro nome ad

A partire da questo numero, siamo lieti di fornirvi queste schede Bibliche che potrete ritagliare e conservare di volta in volta ottenendo alla fine una raccolta che speriamo potrà aiutarvi nello studio delle Sacre Scritture.





SCHEDE BIBLICHE: Informazioni, curiosità, riferimenti storici ed altro per aiutarvi a comprendere meglio la Parola di Dio, **Scheda 1 LE SETTE**

un allievo di Antigono di Soco (ca. 260 A.C.) di nome Zadok, oppure al termine *tzaddikim* tradotto "i giusti".

Il punto saliente della dottrina dei Sadducei si basava sulla negazione della legge orale e delle tradizioni; essi si attenevano alla legge scritta da Mosè (*Torah*), anche se ne davano una interpretazione diversa. Delle loro dottrine si conosce che non credevano all'immortalità dell'anima e alla vita ultraterrena caratterizzata da pene o ricompense; non credevano alla esistenza di angeli (*in contrasto con la legge scritta*), di demoni e di un mondo spirituale. Attribuivano il fare il bene o il male al libero arbitrio dell'uomo completamente "sciolto" da Dio.

Il loro credo lo si può paragonare a quello di liberi pensatori e/o materialisti di oggi; infatti essendo partiti cautamente e con umiltà iniziarono a inorgogliersi fino al punto di avere apparenza di religiosità ma in fondo rappresentavano solo un partito politico-filosofico. Numericamente inferiori ai Farisei, i Sadducei erano quasi esclusivamente ricchi e d'alto grado sicché erano molto influenti, facevano parte del parlamento giudaico (Sinedrio) anche se quando arrivavano a tali cariche dovevano sottomettersi ai Farisei detentori delle simpatie della maggioranza del popolo minuto.

ERODIANI

Non una vera setta religiosa, piuttosto un partito politico, che nella dottrina si identificavano con i Sadducei, Infatti Matteo e Marco ci parlano del lievito dei Sadducei o del lievito di Erode per descrivere il monito di Gesù (Matt 16:6; Marco 8:15).

Il loro nome ebbe origine da Erode il grande il quale fu posto a regnare dagli invasori romani (Augusto) nel 37 A.C.; a lui si rivolsero i magi d'oriente in cerca del "RE dei Giudei" e fu lui ad ordinare il massacro dei fanciulli. La famiglia di Erode, di origine idumca, non godeva il gradimento del popolo Giudeo: prima perché stranieri al potere, poi per la tendenza a secolarizzare con la cultura e la politica romana che aveva frazionata la nazione Giudea in tetrarchie (Giudea, Galilea, Perea, Coele-Siria) governate da quattro fratelli figli di Antipatro (padre di Erode il grande). I Farisei e la gran massa del popolo in virtù di Deuteronomio 17:15 << *Costituisci per re sopra te uno d'infra i tuoi fratelli; tu non potrai costituire sopra te un uomo straniero che non sia tuo fratello*>> provavano odio e timore per questa famiglia, e di conseguenza per questa setta, ed insegnavano che non era lecito pagare tributi agli invasori romani ed ai suoi ufficiali, quindi il disprezzo per i Pubblicani (gabellieri). Gli Erodiani invece, interpretavano il passo sopra citato proibitivo solo per

una scelta volontaria; inoltre tolleravano qualora costretti l'inosservanza della legge mosaica. Tutto questo degenerò fino al punto in cui Giovanni il Battista riprese Erode e ciò gli procurò la prigione (Matteo 14: 3-4). Quindi questo mettere a tacere la coscienza attribuendo ad altri la causa della loro trasgressione caratterizzava il "lievito d'Erode" di cui Gesù metteva in guardia i discepoli.

ESSENI

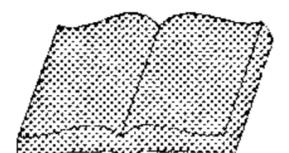
Il loro nome deriva da Chasid "puritani" che descrive il loro carattere volto alla ricerca della purità ideale ed il loro sforzo per raggiungere un grado assoluto di santità. Vivevano in maniera semplice, nutrendosi e vestendosi senza alcuna ricercatezza, praticavano la comunanza dei beni; erano uomini eminenti per la fede, ministri di pace e oltremodo caritatevoli verso i poveri. Ogni loro detto aveva maggior valore di un giuramento, poiché non giuravano affatto ritenendo già condannato colui che non poteva essere creduto senza giurare.

ZELOTI

Setta fondata da Giuda di Gamala, poco dopo la nascita di Gesù, furono detti Zelanti per il loro fanatico attaccamento alla legge di Mosè, che volevano fare osservare anche con la forza e con la spada. Le loro dottrine erano quelle dei Farisei, dalle quali si distinguevano soltanto per il loro inestinguibile amore di libertà e per il loro disprezzo della morte. Non pagavano il tributo a Roma, considerandolo contrario alla volontà di Dio. Alla fine degenerarono fino al punto di costituire una confraternita di "briganti e disperati senza legge" conosciuti sotto il nome di "Sicari" i cui sanguinari eccessi affrettarono la distruzione di Gerusalemme.

SAMARITANI

Erano una razza mista che abitava soltanto una piccola parte del regno di Samaria, composta da Israeliti, Medi e Persiani istruiti al culto dell'Eterno che mescolarono ai loro culti idolatri. Ai tempi di Gesù pur avendo abbandonato gli antichi riti pagani, professavano una religione comunque impura tanto che il Maestro redarguì la donna Samaritana: "Voi adorate ciò che non conoscete" Giov. 4.22. Essi accettano solo i primi cinque libri di Mosè



(Continua dalla prima pagina)

Il tutto contribuiva perchè fossimo attratti fino alla fine.

L'ingresso sembrava, come un buco nero, e la marca di gente si faceva felicemente ingoiare.

Riuscimmo a recuperare un carrello dove mettemmo subito i bambini perchè fossero più al sicuro.

Maria mi chiese di aspettarla con i bambini nel reparto alimentari, mentre lei avrebbe dato un'occhiata fugace all'abbigliamento. Io avvinghiato al carrello, con dentro i bambini, rimasi lì ad aspettare che tornasse.

Intanto mi trovai ad essere spettatore di una scena tragicomica, vi era uno scaffale quasi vuoto dove faceva bella mostra di sé una sola confezione di olio in offerta "speciale". Due signore erano pronte ad accapigliarsi violentemente pur di entrare in possesso di quel bene, quasi fosse considerato da loro indispensabile come il pane. Intanto disgustato e depresso da tutto quanto avveniva sotto i miei occhi, la mia mente si allontanò. Pensai alle immagini televisive del terzo mondo, dove veramente c'è fame, dove in alcuni paesi le persone non hanno ancora capito perchè hanno i denti, e a cosa servono.

Ma qui, pensai, non è fame di bisogni materiali; il pane di cui ab-

biamo bisogno è ben altro, il vuoto che ci portiamo dentro è incolmabile. "Il nemico delle anime nostre" ha ben pensato di distoglierci dal reale bisogno di colmare questo vuoto. Proponendoci dei bassissimi prodotti di consumo, neanche surrogato del reale prodotto di cui abbiamo veramente bisogno, offrendoci dei falsi valori per il proprio tornaconto; egli ci conduce come bambini nel paese dei balocchi, e Dio solo sa cos'è il paese dei balocchi, e come ne usciamo da esso. Poichè noi, per acquistare tale paese, vendiamo il bene più prezioso di questo mondo, (l'anima nostra). **A che serve guadagnare il mondo intero, se l'uomo perde la propria anima?** E pensiamo di essere anche furbi!

Ecco perchè Dio non si stanca mai di mandarci i Suoi profeti. Ma noi, ostinati come tanti Lucignolo, ci tappiamo gli orecchi al loro messaggio.

Tutto ciò che mi circonda è veramente un deserto spirituale. Ecco perchè Gesù disse: *"Cosa andaste voi a vedere nel deserto? Una canna dimenata dal vento? (Mat.11:7). Ma pure, che andaste a vedere? Un uomo dai morbidi vestimenti? Voi andaste a vedere un profeta? Sì certo, vi dico, è più che un profeta. (Mat.11:8;9).*

Ma il profeta continua a gridare

nel deserto, nessuno lo ascolta; siamo troppi intenti alla pubblicità, ai prodotti consumistici, alle offerte speciali e si continua a vedere la canna nel deserto dimenata dal vento.

Ma cosa grida il profeta, almeno lo sapessimo? Vediamo cosa ci propone il Signore tramite i suoi agenti pubblicitari, (i suoi profeti). *O Voi tutti che siete assetati, venite alle acque; e voi che non avete alcun danaro, venite, comprate, e mangiate; venite, dico, comprate senza danaro, e senza prezzo, vino, e latte.*

Perchè spendete danaro in ciò che non è pane, e la vostra fatica in ciò che non può saziare? Ascoltatevi pure, e voi mangerete del buono, e l'anima vostra godrà del grasso.

Inchinate il vostro orecchio, e venite a me; ascoltate, e l'anima vostra vivrà; ed io farò con voi un patto eterno. (Is.55:1;2;3).

Rivolgendomi ai succubi della pubblicità, chiedo: dov'è la vostra intelligenza? E dov'è il vostro acume, e senso dell'affare? Se c'è chi vi offre il meglio in assoluto, perchè non l'ascoltate? Eppure ve lo offre gratuitamente!

Quando, smetterete di abboccare agli specchietti per le allodole? Sì! C'è ancora tempo! il Signore è ancora con il braccio teso... ma per quanto ancora?

Lello Ianniello

(Continua dalla seconda pagina)

Ero guarita, e pensare che solo pochi minuti prima avevo pensato di andare in ospedale. Da quel momento il Signore Gesù non mi ha mai lasciato, Egli ha cambiato la mia vita. Il Signore mi ha aperto gli occhi. Oggi vedo chiaramente intorno a me, è come se un velo fosse scomparso. Esso cadde dai miei occhi quando mi ritrovai ai piedi del Signore per confessare i miei peccati e per avere il suo perdono. E sapete la cosa meravigliosa quale fu? La consapevolezza che il Signore era lì e lo era sempre stato e non aspettava

altro. Per farmi Grazia e liberarmi dal peccato Cristo Gesù aveva dato duemila anni prima la Sua stessa vita ed ora attraverso quel sacrificio perfetto, mi donava LA SALVEZZA, un miracolo davvero meraviglioso, e con essa la certezza della VITA ETERNA.

Che sensazione incredibile sono proprio io che scrivo queste cose? Io che molte volte beffavo addirittura chi parlava di Dio e credeva di conoscerLo. Io che fin dalla adolescenza mi sono sempre presentata come una persona molto pratica. Oggi sono qui a parlare del "Grande Amore di Dio". Questi

sono le opere che compie il Signore. Dal profondo del mio cuore io Lo ringrazio perchè si è rivelato a me e fedele alla Sua Parola ha agito e mi ha dimostrato il Suo AMORE.

Un Amore che non ha confini, un Amore puro, un Amore senza tempo: UN AMORE ETERNO. Chissà se sono riuscita ad esprimere appieno ciò che provo. A tal proposito rileggo il tutto, rileggo ancora, correggo qualcosa, forse potrei dire... poi mi fermo, non so perchè sorrido e scrivo. Oh Signor Gesù come si fa a non amarti e non aggiungere altro.

Erminia Piccolo

ANNO 1995

Gennaio

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Febbraio

L	M	M	G	V	S	D
						1
		2	3	4	5	
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28					

Marzo

L	M	M	G	V	S	D
						1
		2	3	4	5	
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Aprile

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Maggio

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Giugno

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Luglio

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Agosto

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Settembre

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Ottobre

L	M	M	G	V	S	D
						1
						2
3	4	5	6	7	8	
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Novembre

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Dicembre

L	M	M	G	V	S	D
						1
					2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori.
(I Tim. 1:15)

Fredi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la casa tua.
(Atti 16:31)

Se sei stanco di cercare invano, se sei stanco di vagar così, smetti di sognare, esci dall'ombra, metti tutto ai piedi di Gesù.

Possiamo aiutarti a incontrare Colui che può risolvere ogni tuo problema, solo se tu lo vorrai.

Gratuitamente ci è stato donato e gratuitamente te lo vogliamo presentare... (Gesù ha già pagato per noi e anche per te).

Se riesci a trovare un pò del tuo tempo "prezioso" potresti spenderlo per guadagnarti l'eternità: sei interessato? Telefonaci al **8601067** saremo lieti di venirti a trovare nei giorni e nelle ore che tu ci indicherai.

COLLABORANO ALLA REALIZZAZIONE LE COMUNITA' DI:		
AFRAGOLA	VIA SICILIA N°30	CULTI: MER-VEN 19,30 DOM 10,30
BRUSCIANO	VIA MARCONI N°44	CULTI: MER-VEN 19,30 DOM 10,30
CASALNUOVO	VIA S.GIULIANO N°14	CULTI: MER-VEN 19,30 DOM 18,30
CASORIA	II TRAV. SALVO D'ACQUISTO	CULTI: LUN-GIO 19,30 DOM 10,30
POMIGLIANO	VIA NAZIONALE N°346	CULTI: LUN-GIO 19,30 DOM 10,30
VOLLA	VIA GIOSUE' CARDUCCI N°7	CULTI: LUN-MER 19,30 DOM 10,30
CASAREA	VIA CASAREA	CULTI: GIOVEDI' 19,30